

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3597 del 10/07/2017
Oggetto	Proc. MO17T0020. Gambini Andrea. Concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Cavezzo (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3704 del 07/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno dieci LUGLIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Sede di Modena

OGGETTO: Proc. MO17T0020. Gambini Andrea. Concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Cavezzo (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuta in data 23/05/2017 la domanda di concessione presentata da Gambini Andrea per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Cavezzo censito al foglio 16, fronte mappali 109 e 126 del NCT, da coltivare a vigneto;

Acquisito il 29/06/2017 il parere positivo di Aipo, che viene allegato come parte integrante del presente atto di concessione;

Verificato che il 05/07/2017 Gambini Andrea ha versato sia il canone 2017 pari a € 125,00 che il deposito cauzionale pari a 250,00

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di poter **rilasciare la concessione** richiesta;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all'art. 8 del "Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, a Gambini Andrea C.F. GMBNDR65P12B819F, la concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Cavezzo censito al foglio 16, fronte mappali 109 e 126 del NCT, da coltivare a vigneto, come da planimetria presentata con la domanda di concessione, allegata come parte integrante del presente atto;

b) **di stabilire** che siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere di Aipo prot. PGMO/2017/12837 del 29/06/2017, allegato come parte integrante alla presente determinazione;

c) **di stabilire** altresì che la concessione è assentita fino al **31/12/2027**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

d) **di disporre** che il Concessionario, dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

e) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e i suoi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

f) **di dare atto** che l'occupazione del terreno demaniale dovrà essere esercitata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e nel parere di Aipo.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Gambini Andrea C.F. GMBNDR65P12B819F

Proc. MO17T0020

ART. 1 – Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

1.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

1.2 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Concessionario, a sua totale cura e onere, di far sì che non vi sia alcun impedimento alla realizzazione dei suddetti interventi.

ART. 2 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

2.1 Qualora permanga l'interesse alla concessione, il Concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente.

2.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

2.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

- sub concessione a terzi.

ART. 3 – Canone e deposito cauzionale

3.1 Il canone per il 2017 ammonta a € **125,00**.

3.2 Per gli anni seguenti, lo stesso importo, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo e deve essere versato **entro il 31 marzo di ogni anno**.

3.3 Il deposito cauzionale versato è pari a € **250,00**. Alla cessazione della concessione, la ditta potrà richiedere la restituzione del deposito cauzionale, a meno che esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosità o per i casi previsti dall'art. 11 del TU n. 1775/1933.

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARP AE

Dott. Giovanni Rompianesi



Modena, 29/06/2017 Prot. 15715
Classifica: 6.10.20
Fascicolo 764/2017

Oggetto: proc. MO17T0020. Gambini Andrea. Richiesta parere domanda concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del fiume Secchia (fregio particelle catastali 109 e 126 foglio 16 comune di Cavezzo, MO) in comune di Cavezzo – ulteriori precisazioni e nulla osta

Con riferimento alla precedente nota nostro prot. n. 13414 del 06/06/2017, avendo nel frattempo approfondito le fasi di progettazione degli interventi del sistema difensivo del fiume Secchia che comportano anche interventi di allargamento della sezione di deflusso, si conferma che il tratto in argomento non sarà interessato da interventi di disalveo.

Ciò premesso,

SI ESPRIME PARERE POSITIVO AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DI COMPATIBILITÀ AI SENSI DEL PAI

per l'occupazione del terreno demaniale di pertinenza del fiume Secchia in comune di Cavezzo, per la porzione indicata nella domanda proc. MO17T0020.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il parere favorevole si intende accordato per quanto illustrato negli elaborati trasmessi;
2. Gli impianti delle coltivazioni dovranno rispettare la distanza minima di 10 m dal ciglio a fiume;
3. Dovrà essere assicurata la corretta regimazione delle acque in corrispondenza della golena affinché le stesse scolino verso il corso d'acqua e non ristagnino al piede delle arginature;

1

4. Ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da quest'Agenzia; l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria;
5. É fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
6. Sia garantito al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali, alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui si dovessero introdurre modifiche all'andamento del corso d'acqua in argomento, la Ditta Concessionaria non potrà pretendere indennizzi o compensi di qualunque genere;
2. Eventuali danni apportati alle opere idrauliche esistenti conseguenti all'esercizio del presente nulla osta saranno ripristinati ad onere del Concessionario.
3. In nessun caso il Concessionario potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.

2. Per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile.
3. La scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente.
4. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti , cordiali saluti,

La Responsabile dell'Ufficio
Dott. Ing. Federica Pellegrini





In data 8 maggio 2017, il sig. **Gambini Andrea** (GMB NDR 65P12 B819 F), nato a Carpi (MO) il 12 settembre 1965, ed ivi residente in località San Marino, via Tito Speri n° 10, in qualità di titolare della omonima Azienda Agricola (02629440369), con sede in Carpi, incaricava il sottoscritto **Dott. Luca Rossi** (RSS LCU 58R21 B819 R), Agronomo, Libero Professionista, iscritto all'Albo dei Dott. Agronomi e dei Dott. Forestali della Provincia di Modena col n° A164, di redigere Relazione Agronomica da allegare alla Istanza per "Richiesta concessioni aree del Demanio Idrico" di piccola porzione di terreno golenale in Comune di Cavezzo, in fregio ad area in proprietà individuata al Catasto Terreni (CT) di detto Comune al Fg. 16, mapp. 109 e 126. Il sottoscritto perito, effettuato sopralluogo in sito, visura presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Modena-Territorio (ADE UP MO T), visto la documentazione prodotta dalla committenza, ritenendo di poter compiutamente adempiere all'incarico conferitogli, si accinge alla stesura della presente Relazione Agronomica.

Identificazione dell'immobile:

Piccola area golenale individuata a nord-ovest dei terreni intestati catastalmente alla ditta: **Gambini Andrea** (Carpi, 12/09/1965), Fg. 16,

Svoto Catania, 1/a – 41012 Carpi (MO) – Tel. 059 643389 - 348 0303927 – Fax 059 5968315
e-mail: lucarossiagro@libero.it - PEC: Lrossi@conafpec.it
C.F. RSS LCU 58R21 B819 R – P. IVA 03220580363



“ASCENSIONE franco argillosi limosi, su aree golenali”: I suoli ASCENSIONE franco argilloso limosi in aree golenali sono molto profondi, molto calcarei, moderatamente alcalini, a tessitura franca argillosa limosa nella parte superiore e franca limosa o franca argillosa limosa in quella inferiore. Il substrato è costituito da alluvioni a tessitura media o moderatamente fine, talvolta caratterizzati dalla presenza di sottili strati a tessitura contrastante.

I suoli ASCENSIONE franco argilloso limosi in aree golenali sono nella pianura alluvionale in ambiente di argini naturali prossimali. In queste terre la pendenza è generalmente compresa fra 0,1- 0,2%. L'uso del suolo è a seminativi, subordinatamente frutteti. Arginature artificiali sono necessarie nelle aree golenali, in quanto si tratta di terre soggette a frequenti inondazioni di breve durata.

Classificazione Soil Taxonomy: (2010) Oxyaquic Ustifluvents fine silty, mixed, active, calcareous, mesic

Classificazione WRB: (2007) Haplic Fluvisols (Calcaric, Oxyaquic)

Descrizione delle stato dei luoghi:

Dal sopralluogo effettuato in data 11 maggio 2017, si è osservato che



110	A	Seminativo	1	0.55.90	57,04	50,77
	B	Seminativo	1	0.19.40	21,04	21,04
126	AA	Seminativo	1	0.10.00	10,85	10,85
	AB	Incolto Prod.		0.06.10	0,19	0,03
127		Seminativo	3	1.09.52	79,19	96,16
129		Incolto Prod.	U	0.12.30	0,38	0,06
130		Seminativo	3	1.08.51	78,46	95,27
Sommano				3.13.83	238,73	271,05

e così per complessivi ha 3.13.83, RD€ 238,73, RA€ 271,05, tutti investiti a vigneto di nuovo impianto, come da progetto con vitigno Pignoletto Bianco DOC, tipo di impianto G.D.C, sesto di impianto di m 3,85 x 0,60, corrispondenti a n° 4.329 piante/ha.

Dalla documentazione prodotta dalla committenza, ed in particolare da una aerofotogrammetria sovrapposta alla mappa catastale (All. 1), appare evidente che l'impianto di vigneto invade parzialmente area del demanio Idrico dello Stato a nord delle particelle catastali 109 e 126 del Fg. 16 di Cavezzo; non è stato eseguito rilievo topografico di dettaglio per l'individuazione esatta della linea di confine fra le particelle catastali intestate alla ditta Gambini Andrea e l'area del Demanio Idrico dello



Conclusioni:

Da quanto sopra esposto, il sottoscritto perito ritiene che l'area intestata al Demanio Idrico dello Stato, ubicata in fregio al confine nord delle particelle catastali 109 e 126 del Fg. 16 di Cavezzo, interessata dalla esecuzione del nuovo impianto di vigneto realizzato dal sig. Gambini Andrea, abbia superficie di **circa mq 900**, come dedotto sinteticamente da aerofotogrammetria prodotta dalla committenza.

Quanto sopra a completa evasione dell'incarico conferitomi dal Sig. Gambini Andrea (GMB NDR 65P12 B819 F) in data 8 maggio 2017.

Sempre a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Carpi, 19 maggio 2017

In fede

Dott. Luca Rossi - Agronomo



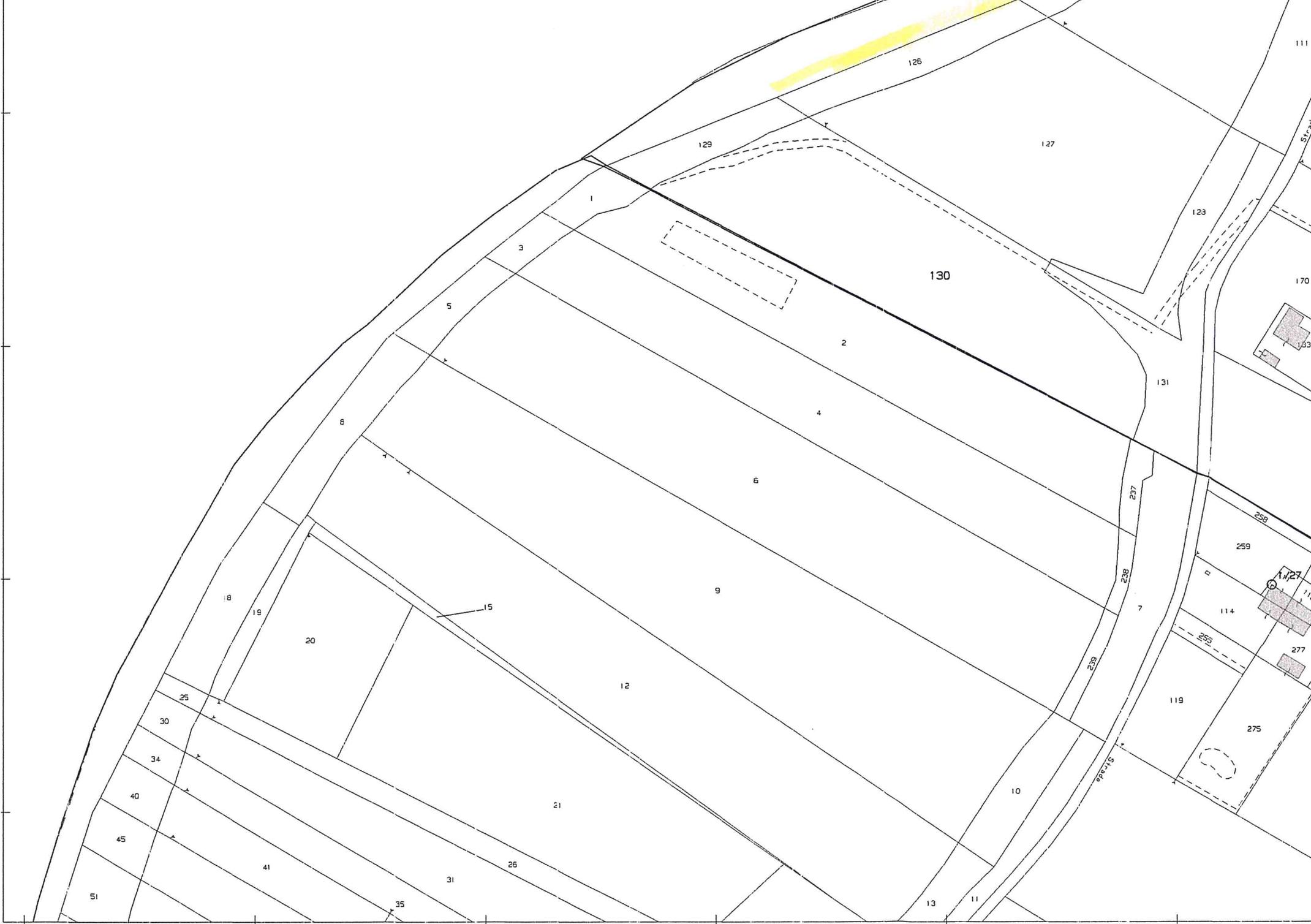
Allegati:

- 1) Aerofotogrammetria dell'area;
- 2) Estratto della mappa catastale 1/2000;



N=4966800

E=1654600



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.